

## L'EDITORIALE



## DA UN GIUBILEO ALL'ALTRO NEL SEGNO DELLA MISERICORDIA

di don Antonio Rizzolo

**I**l Giubileo straordinario della misericordia si sta per concludere e se ne apre un altro, alla fine di ottobre, in ricordo dei 500 anni dall'affissione delle 95 tesi di Lutero contro il commercio delle indulgenze. Sembra enorme la distanza tra il Giubileo della Riforma e quello cattolico della misericordia, visto che le indulgenze sono centrali in ogni Anno santo. I tempi però sono cambiati e la frattura che si è creata nella Chiesa dopo la Riforma protestante, con la polarizzazione delle posizioni tra cattolici ed evangelici, non è più insormontabile. Soprattutto, con la nascita del movimento ecumenico, si è cominciato a guardarsi in faccia, a dialogare, a riconoscere i peccati che ci hanno divisi e le tante cose che abbiamo in comune, nonostante le differenze. In particolare, quella stessa misericordia al centro del Giubileo straordinario spinge tutti i cristiani a incontrarsi, a perdonarsi, a capirsi. Ed è proprio papa Francesco a dare l'esempio, aprendo insieme con i luterani le celebrazioni ufficiali del Giubileo della Riforma il prossimo 31 ottobre a Lund, in Svezia.

L'inchiesta di questo mese è dedicata quindi ai 500 anni della Riforma (→ **PAGINA 28**). E come al solito raccogliamo voci diverse, evangeliche e cattoliche, per offrire un quadro ampio della situazione. Ciò che emerge è lo spirito con cui le Chiese protestanti intendono vivere questo evento: non una celebrazione identitaria, acritica e trionfalistica, ma una riflessione autocritica, ecumenica, che permetta di riscoprire, nella frammentazione del cristianesimo evangelico, i pilastri originari: «Sola Grazia, per sola Fede, solo Cristo, sola Scrittura».

Il filo rosso della misericordia lega anche altri servizi di questo numero. Una misericordia che si fa dialogo e riconciliazione in Colombia, dopo l'accordo tra il Governo e i guerriglieri delle Farc. Anche se, come spiega padre Javier Giraldo nella nostra intervista (→ **PAGINA 54**), restano sul tavolo gravi questioni irrisolte. Una misericordia che diventa sostegno reciproco e solidarietà per le popolazioni dell'Italia centrale colpite dal terremoto: è solo "insieme", infatti, che si può ricostruire e rinascere (reportage → **PAGINA 40**). ◆

## IN QUESTO NUMERO

## NOSTRI TEMPI

## 28 INCHIESTA

**Protestanti**

*"Fratelli diversi", tutti figli di Lutero*

di Vittoria Prisciandaro

## 40 REPORTAGE

**Italia**

*Cronache del dopo sisma*

di Daniele Rocchi



## 48 REPORTAGE

**Nepal**

*Integralismo ai piedi dell'Himalaya*

di Giulio Paletta

## 54 L'INTERVISTA

**Padre Javier Giraldo**

*Colombia, prove di pace*

di Mauro Castagnaro

## IDEE IN CIRCOLO

## 64 IL PELLEGRINO DI FINISTERRE

*Le sfide di una società laica*

di Enrico Brizzi



## 72 L'INCONTRO

**Ágnes Heller**

*Filosofia, sogni diurni e gusto per la vita*

di Francesco Comina

## 78 LA MEMORIA

**Rivolta d'Ungheria**

*Budapest, la voglia di libertà gelata dalla Guerra fredda*

di Alberto Guasco

## IN COPERTINA

Foto di Hanno Gutmann/Epd/Reuters